



COMUNE DI CARDINALE

(Provincia di Catanzaro)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: **03** del Reg.

Data: **15/03/2024**

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2024- CONFERMA

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, il giorno 15 del mese di **MARZO** alle ore **18.00** nella Sala Consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione;

Sono intervenuti i signori:

N°		PRESENTI	ASSENTI
1	DANILO STAGLIANO'	X	
2	MASSIMO ROTIROTI	X	
3	MARCO MAIOLO	X	
4	GIOSUE' COSTA	X	
5	SIMONA STAGLIANO'	X	
6	ELISABETTA PELAGGI	X	
7	RITA FULCINITI	X	
8	BRUNO SALERNO	X	
9	SALVATORE NICOLA SALVI		X
10	GIUSEPPE MARRA	X	
11	MARIA TERESA MANTELLO	X	

Così presenti n. **9** consiglieri su **DIECI** assegnati, oltre il Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Dott. Mario Guarnaccia.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'o.d.g., premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte **del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica** è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco dicendo che si propone di confermare per l'anno 2024 le aliquote IMU vigenti per l'anno 2023.

Prende la parola il Consigliere Marra Giuseppe il quale afferma che si sarebbe aspettato di discutere del Bilancio di previsione in quanto per legge la scadenza è fissata per la data odierna e che non gli risulta nemmeno che la Giunta abbia provveduto all'approvazione dello schema di Bilancio per cui invita l'Assessore al Bilancio a fornire risposta.

Prende la parola il Sindaco il quale dichiara di rispondere anche per conto dell'Assessore dicendo che non si è stati nelle condizioni di predisporre il Bilancio di previsione nei termini, come molti altri Comuni del comprensorio, in quanto si attendevano informazioni in merito ai trasferimenti, ma che lo stesso è in via di definizione e che a breve verrà adottato dall'Organo esecutivo.

Riprende la parola il Consigliere Marra Giuseppe il quale rammenta al Sindaco che il Comune di Torre ha provveduto nella giornata di ieri all'approvazione del Bilancio e che il mancato rispetto dei termini sia dovuto ad inerzia ed inefficienza per cui invita il Responsabile dell'Area Finanziaria Massimo Rotiroti a rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico.

Prende la parola il Consigliere Comunale Massimo Rotiroti il quale risponde dicendo che non si tratta di inerzia riportandosi a quanto dichiarato dal Sindaco e che è disponibile ad accettare le lezioni dal Consigliere Marra ma anche a darne.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina della TASI;
- **Visto che** con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 23/09/2020 è stato approvato il nuovo regolamento IMU;

Considerato che per l'anno 2019 era prevista l'aliquota della TASI nella misura dell'1 per mille e che con decorrenza 01.01.2020 la stessa cessa di avere efficacia;

Atteso che di fatto con l'unificazione dell'IMU e TASI per questo Ente non v'è maggiore carico fiscale in quanto le due aliquote in vigore per l'anno 2019 (7.60 per mille per IMU e 1 per mille TASI) sono unificate per il 2020 in un'unica aliquota dell'8.60 (IMU);

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui

al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;

- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Tributi dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Con voti 8 favorevoli e 2 contrari (Mantello – Marra):

D E L I B E R A

A) di confermare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2024:

- Aliquota Misura Aliquota ordinaria su tutte le tipologie di immobili escluse le abitazioni principali **8,60 per mille (7,60 per mille IMU + 1 per mille TASI)**;

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2022.

C) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 28 ottobre 2022 nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, e che in caso di mancata pubblicazione entro tale data, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.



COMUNE DI CARDINALE

88062 PROVINCIA DI CATANZARO

Cod. Fisc. 00297900797

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente a oggetto **ESAME ED APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2024-CONFERMA**, conferma esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile.

Cardinale 08/03/2024

IL RESPONSABILE
F.TO Dott. Massimo Rotiroti



COMUNE DI CARDINALE

88062 PROVINCIA DI CATANZARO

Cod. Fisc. 00297900797

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI ASSOCIATO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente a oggetto **ESAME ED APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2024-CONFERMA**, esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica.

Cardinale 08/03/2024

IL RESPONSABILE
F.TO Antonio Scoleri

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(F.to Elisabetta Pelaggi)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(F.to Dr.Mario Guarnaccia)

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che copia conforme all'originale della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio oggi **11/04/2024** n. _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1, D. Lgs. 18/08/2000, n°267..

IL MESSO COMUNALE
f.to come originale

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott. Mario Guarnaccia)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267:

/ / dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

/ / decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dr. Mario Guarnaccia)

/ / **E' copia conforme all'originale**

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Mario Guarnaccia)